

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Nella considerazione che la partecipazione del Comune di Catania e della Provincia di Catania al Consorzio, nell'ambito del quale è stato fondato l'ISSM Vincenzo Bellini, abbia determinato il sistema contabile dello stesso, assimilandone le procedure a quelle degli Enti locali, il bilancio di previsione va corredato da Nota integrativa. Per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, infatti, la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione, secondo quanto stabilito dall'art.11 dello stesso Decreto Legislativo.

“La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio”.*

E' comunque evidente come alcuni degli aspetti presi in considerazione dalla nota integrativa non riguardano una realtà quale quella dell'istituto e pertanto in considerazione della profonda differenza tra il Bilancio dell'Istituto Bellini e quello di un Ente locale, la presente nota sarà molto semplificata. Come si dirà in seguito, peraltro, il bilancio 2017-2019, ripropone quanto già programmato nel 2016-2018 e rimanda per i criteri di valutazione adottati ai dettami dei principi applicati del Dlgs 118/2011.

PREMESSE

La proposta di bilancio 2017-2019, cui questa nota è riferita, in realtà è svuotata del presupposto previsionale autorizzatorio che ne dovrebbe costituire l'essenza. Infatti, la presentazione a novembre rende il documento programmatico, quasi un consuntivo evidenziando le difficoltà organizzative e gestionali che l'Istituto sta attraversando. Del resto, a prescindere dal contesto socio politico all'interno del quale l'Istituto opera, non sarebbe stato possibile approvare nessun bilancio senza il consuntivo 2015 la cui definizione è avvenuta solo recentemente dopo l'esplicitazione dei risultati sulla indagine espletata dalla Procura su alcune anomalie contabili rilevate e denunciate dall'Istituto. Sebbene, pertanto, le cause non possano essere direttamente imputate all'amministrazione dell'Istituto e sono da ricondurre a più fattori tra cui l'assenza di un rendiconto 2015 approvato, l'illusione di una statizzazione imminente che avrebbe definito impostazioni contabili e risorse del tutto differenti e non ultime le dichiarazioni di squilibrio da parte della Provincia di Catania, fino a questo momento l'Istituto ha basato la propria operatività sul bilancio 2016-2018. La gestione effettuata prima in "esercizio provvisorio" e poi in regime di "gestione provvisoria" ha consentito la realizzazione di quelle attività senza le quali l'Istituto sarebbe andato incontro a danni patrimoniali gravi e certi, limitando la realizzazione di interventi che potessero innalzarne gli standard offerti ai livelli europei cui l'Istituto dovrebbe tendere. Per ciò che concerne la cassa, per il secondo anno consecutivo, l'Istituto si trova a ricorrere continuamente all'anticipazione di cui dispone presso la Monte Paschi di Siena. Tale condizione di precarietà è connessa alla situazione di squilibrio in cui versa la Provincia che già in sede di assemblea consortile nel dicembre 2016 aveva manifestato la difficoltà di corrispondere la propria quota all'Istituto. D'altro canto, il depauperamento arrecato dalla distrazione delle somme accertate dalla guardia di finanza e dichiarate dalla Procura della Repubblica il 30 maggio 2017 in sede di conferenza stampa e la condizione di pre-dissesto del Comune di Catania, aumentano la condizione di difficoltà limitando la programmazione alle prestazioni volte a garantire le funzioni essenziali. Di conseguenza il presente bilancio non fa che riproporre quanto autorizzato con il bilancio pluriennale 2016-2018 per l'anno di competenza 2017 applicando la quota di risultato di amministrazione accantonato nel rendiconto 2016 per il contenzioso esistente a quella data e avente rischio di soccombenza (cause Spoto – Sanfilippo) la quota dei trasferimenti statali (MIUR) di competenza 2017 ma trasferiti già nel 2016 (€ 250.000,00) e il fondo pluriennale vincolato in entrata concernente la gara dei pianoforti la cui aggiudicazione è stata fino ad oggi sospesa nelle more di chiarire le condizioni finanziarie e di cassa dell'Ente. Inoltre, avendo registrato, il risultato di amministrazione del 2016 un valore negativo di € 231.382,68 si è provveduto a ripianare tale disavanzo a norma dell'art. 188 del TUEL . .

E' chiaro che una programmazione triennale si basa sulla coscienza del contesto interno e di quello esterno nell'ambito del quale si muove l'Ente di riferimento. Nel caso dell'Istituto è estremamente difficile programmare nella condizione di poca chiarezza in cui si opera. Il processo di statizzazione con i suoi stop and go rischia di legittimare il procrastinarsi di situazioni di squilibrio che se non adeguatamente presidiate potrebbero determinare una grave crisi. Se l'Istituto dovrà continuare a dipendere dagli EELL non potrà non tenere conto di ciò che comporterà una non riscossione delle quote dovute. Non è ancora definita del resto la posizione del MIUR e dei suoi trasferimenti. Per questa ragione si preferisce redigere un bilancio tecnico per il 2017 e riproporre condizioni invariate nel 2018 e nel 2019. Tale scelta che non può essere considerata in contrasto

con il principio di veridicità, parte dal presupposto che sebbene in condizioni di squilibrio, la Provincia, in funzione della convenzione di proroga del Consorzio abbia pur sempre una obbligazione giuridicamente perfezionata nei confronti dell'Istituto Bellini (lo stesso deve essere inserito in un eventuale piano di riequilibrio/ risanamento tra i debiti cui ottemperare) e che pertanto potendo contare, da un punto di vista finanziario, sull'inserimento in bilancio della quota della Provincia, l'Istituto possa garantire l'equilibrio indispensabile a chiudere il proprio bilancio 2017-2019. Per ciò che concerne l'equilibrio di cassa, invece, ad oggi, lo stesso è garantito dall'anticipazione di € 1.700.000,00 di cui l'Ente dispone presso l'Istituto cassiere. E' in corso di verifica l'attendibilità dell'importo che il MIUR deve trasferire. Gli impegni effettuati, del resto seguono gli accertamenti e per tale motivo, ad oggi, alcune iniziative, sono bloccate in virtù della assenza di un decreto di finanziamento che legittimi la previsione di trasferimenti statali per 854.000,00.

Quanto detto è rappresentato nel quadro generale qui di seguito riportato dal quale è possibile desumere come le risorse dell'Ente finanzino coprano per lo più le spese del personale e di servizi essenziali quali quello del portierato e della vigilanza alle aule e della pulizia

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
	ANNO 2017					ANNO 2017			
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0								
Utilizzo avanzo di amministrazione		310.000,00	0	0	Disavanzo di amministrazione		210.000,00	21.382,68	0
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0							
Fondo pluriennale vincolato		130.000,00	0	0					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	Titolo 1 - Spese correnti	8.191.576,02	6.504.750,00	6.421.100,82	6.422.483,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.007.952,25	6.106.250,00	5.991.550,00	5.991.550,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.652.034,21	442.500,00	479.500,00	459.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	Titolo 2 - Spese in conto capitale	335.271,19	274.000,00	28.566,50	28.566,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Totale entrate finali	22.659.986,46	6.548.750,00	6.471.050,00	6.451.050,00	Totale spese finali	8.526.847,21	6.778.750,00	6.449.667,32	6.451.050,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	0	0	0
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.845.091,26	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.757.437,96	3.775.000,00	3.745.000,00	3.745.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.051.360,58	3.775.000,00	3.745.000,00	3.745.000,00
Totale titoli	29.117.424,42	12.023.750,00	11.916.050,00	11.896.050,00	Totale titoli	15.423.299,05	12.253.750,00	11.894.667,32	11.896.050,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.117.424,42	12.463.750,00	11.916.050,00	11.896.050,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.423.299,05	12.463.750,00	11.916.050,00	11.896.050,00
Fondo di cassa finale presunto	13.694.125,37								

SPESA

Come è possibile dedurre dal prospetto sottostante, che riporta il totale della spesa per macroaggregati, infatti, la spesa per il personale è pari a € 4.983.308,50, più la spesa per Irap che ammonta a € 335.991,50 per un totale complessivo di € 5.319.300.

L'importo a lordo degli oneri riflessi comprende:

- competenze del personale docente a tempo indeterminato
- competenze del personale docente a tempo determinato
- la spesa per le ore aggiuntive assegnate ai docenti interni
- la spesa per il personale amministrativo
- fondi accessori

non comprende le competenze per i docenti a contratto che sono inserite nel macroaggregato 1.03

SPESE PER MISSIONI PROGRAMMI e MACROAGGREGATI Anno 2017

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2017	Storni-Var.CO 2017	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017
01.02.1.01.01.01.000	150	0	COMPETENZE E POSIZIONE ECONOMICA AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	299.401,50	-	299.401,50	149.679,99
01.02.1.01.02.01.001	150	1	CONTRIBUTI CPDEL A CARICO DELL'ENTE	70.000,00	-	70.000,00	35.407,02
01.02.1.01.02.01.003	150	2	CONTRIBUTI INADEL A CARICO DELL'ENTE	10.000,00	-	10.000,00	4.284,49
01.02.1.01.02.01.001	150	4	CONTRIBUTI INAIL A CARICO DELL'ENTE	5.000,00	-	5.000,00	336,69
01.02.1.01.01.01.000	200	0	COMPENSI ACCESSORI CONTRATTUALI	26.000,00	-	26.000,00	786,00
01.02.1.01.02.01.001	200	1	CPDEL ED INADEL SU COMPENSI ACCESSORI	5.000,00	-	5.000,00	-
01.02.1.01.02.01.003	200	2	ALTRI ONERI SU COMPENSI ACCESSORI	1.500,00	-	1.500,00	-
01.02.1.01.01.02.002	205	0	BUONI PASTO	5.000,00	-	5.000,00	1.561,00
01.02.1.01.01.01.000	211	0	COMPENSI PER PERSONALE IN MOBILITA' EX CAP.210 (INCARICHI A SCAVALCO)	30.000,00	-	30.000,00	29.280,00
04.06.1.01.01.01.002	400	0	COMPETENZE DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO	3.000.000,00	- 250.000,00	2.750.000,00	2.191.772,27
04.06.1.01.02.01.001	400	1	CONTRIBUTI CPDEL A CARICO DELL'ENTE PERSONALE DOCENTE	750.000,00	-	750.000,00	548.297,01
04.06.1.01.02.01.003	400	2	CONTRIBUTI INADEL A CARICO DELL'ENTE PERSONALE DOCENTE	90.000,00	-	90.000,00	68.080,05
04.06.1.01.02.01.001	410	0	CONTRIBUTI INAIL PERSONALE DOCENTE	30.000,00	-	30.000,00	2.188,47
04.06.1.01.01.01.006	411	0	COMPETENZE E PROGRESSIONI AI DOCENTI CON INCARICO A TEMPO DETERMINATO	280.000,00	280.000,00	560.000,00	284.835,35
04.06.1.01.02.01.001	411	1	CONTRIBUTI CPDEL A CARICO DELL'ENTE PERSONALE DOCENTE TEMPO DETERMINATO	77.000,00	-	77.000,00	38.347,60
04.06.1.01.02.01.003	411	2	CONTRIBUTI INADEL A CARICO DELL'ENTE PERSONALE DOCENTE TEMPO DETERMINATO	9.500,00	-	9.500,00	3.285,44
04.06.1.01.02.01.001	411	3	CONTRIBUTI INAIL A CARICO ENTE	5.000,00	-	5.000,00	505,03
04.06.1.01.02.01.001	411	6	INPS	10.000,00	-	10.000,00	9.928,02
05.02.1.01.01.01.004	425	0	COMPENSI DOCENTI PER MASTER, CORSI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA E DI SPECIALIZZAZIONI	40.000,00	-	40.000,00	-
04.04.1.01.01.01.002	426	0	COMPENSI PER ORE AGGIUNTIVE DOCENTI INTERNI BIENNIO E TRIENNIO A TEMPO INDETERMINATO	65.000,00	-	65.000,00	65.000,00
04.04.1.01.02.01.001	426	1	ONERI - COMPENSI PER ORE AGGIUNTIVE DOCENTI INTERNI BIENNIO E TRIENNIO A TEMPO INDETERMINATO	21.450,00	-	21.450,00	16.863,75

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2017	Storni-Var.CO 2017	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017
04.04.1.01.01.01.002	428	0	COMPENSI PER ORE AGGIUNTIVE DOCENTI INTERNI BIENNIO E TRIENNIO A TEMPO DETERMINATO	14.900,00	-	14.900,00	-
04.04.1.01.02.01.001	428	1	ONERI - COMPENSI PER ORE AGGIUNTIVE DOCENTI INTERNI BIENNIO E TRIENNIO A TEMPO DETERMINATO	4.917,00	-	4.917,00	-
04.06.1.01.01.01.004	440	0	FONDO PER EVENTUALE SUPPLENZA, SOSTITUZIONI E ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO CON DOCENTI A CONTRATTO	10.000,00	-	10.000,00	-
04.06.1.01.02.01.001	440	1	CONTRIBUTI PREV.LI ASS.LI ED ASSICURATIVI SU FONDO SUPPLENZA	7.140,00	-	7.140,00	-
04.06.1.01.01.01.001	500	0	COMPENSI ACCESSORI CONTRATTUALI PERSONALE DOCENTE E DI DIREZIONE	85.000,00	-	85.000,00	72.916,67
04.06.1.01.02.01.003	500	1	CPDEL ED INADEL SU COMPENSI ACCESSORI	30.000,00	- 30.000,00	-	-
04.06.1.01.02.01.003	500	2	ALTRI ONERI SU COMPENSI ACCESSORI	1.500,00	-	1.500,00	-
	0	0	Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	4.983.308,50	-	4.983.308,50	3.523.354,85

Nel macro aggregato 1 (spesa per personale) già nel bilancio 2016-2018 e in quelli precedenti è prevista la spesa per il personale docente a tempo determinato, sebbene la stessa non sia mai stata oggetto di proposta nel piano del fabbisogno del personale. La spesa è sempre stata prevista in bilancio perché connaturata alla natura di istituzione AFAM. La peculiarità dell'Ente che ogni anno deve garantire l'offerta formativa determina, infatti, il ricorso alla stipula di contratti a tempo determinato per quelle cattedre, ricoperte in base a graduatorie ministeriali, che non sono ricomprese nella pianta organica dell'Istituto. La inconsueta coesistenza delle fattispecie che regolamentano gli EELL e l'AFAM ha determinato, infatti, alcune distorsioni tra cui quelle relative alla materia assunzionale che però alla luce del nuovo D.Lgs. del 25 maggio 2017, n. 7 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" sembrano oggi trovare nuovi punti di convergenza. A tale proposito va rilevata una più ampia possibilità per gli EELL di assunzione a tempo indeterminato con l'applicazione del meccanismo previsto nel campo della scuola (Legge n. 107/2015) e (D.L. n. 113/2016) . E' necessario in ogni caso che l'Ente sia in possesso dei requisiti per le assunzioni, che la spesa per le assunzioni flessibili venga diminuita in modo permanente, che non si determinino maggiori oneri e che, comunque, si tratti di spese sostenibili. In modo più specifico all' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 viene precisato che "le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con

- contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni".

Stante quanto già previsto nel bilancio triennale 2016-2018 e rilevato nel piano del fabbisogno ad esso allegato, la previsione di spesa per il personale è in grado di coprire gli importi connessi alla stabilizzazione dei due professori con incarico a tempo determinato che hanno ricorso contro l'Istituto davanti al Giudice del Lavoro e l'assunzione di tre profili per il personale amministrativo oltre agli incarichi volti a supportare gli uffici nel periodo di riassetto organizzativo.

Quanto sopra fa maturare anche le condizioni apposte dall'assemblea Consortile al fine di procedere alla stabilizzazione delle suddette cattedre .

Va sottolineato come la spesa del personale del macroaggregato 1 allo stato attuale non preveda le figure dei coadiutori non ancora inserite nella pianta organica dell'Istituto. Circa € 330.000,00, infatti, sono destinati alla ditta aggiudicataria del servizio di "centralino e assistenza" mentre € 100.000,00 sono destinati alla ditta che si è aggiudicata il servizio di pulizia.

Le rimanenti risorse sono state destinate alla sicurezza degli allievi e dell'istituto che attualmente deve investire nel rinnovamento dell'impianto elettrico e in alcune manutenzioni ordinarie volte a salvaguardare l'incolumità dei ragazzi e degli utenti. Tuttavia, dato il numero degli studenti e gli standard di efficienza sui quali si dovrebbe attestare, l'Istituto necessiterebbe di altri interventi, non ultimo quello ricordato nella relazione programmatica concernente la sala per l'orchestra.

ENTRATA

L'entrata è connessa per lo più ai trasferimenti da parte degli Enti finanziatori e del MIUR. Trattandosi di entrate da trasferimenti e per cassa, non è stato istituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo quanto prescritto dal principio applicato 4.2 del Dlgs 118/2011. Come già accennato il Fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia la gara dei pianoforti e nella voce "utilizzo avanzo" sono ricompresi i 250.000,00 euro dei trasferimenti MIUR e i 60.000,00 dell'accantonamento per contenzioso

Avanzo d'amministrazione 2016 - applicato per 250.000,00 + 60.000,00 -	310.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.106.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	459.500,00
Totale	6.875.750,00